

ALTO ADIGE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1945

www.altoadige.it

CORRIERE DELLE ALPI - TRENTINO

Euro 1,00

Con Ladurner energia dai rifiuti

Inaugurato a La Spezia un innovativo impianto di trasformazione



Il nuovissimo impianto della Ladurner a La Spezia.

BOLZANO. È stato inaugurato a La Spezia il nuovo impianto di produzione di CDR (combustibili da rifiuti), realizzato in soli 12 mesi dall'azienda altoatesina Ladurner, società del gruppo Greenvision ambiente. L'impianto è stato realizzato per ACAM SpA e contribuirà alla soluzione di buona parte delle esigenze di smaltimento e valorizzazione dei rifiuti dell'area spezzina.

L'innovativo impianto è stato inaugurato nel Comune di Vezzano Ligure (La Spezia), alla presenza del sindaco Paola Giannarelli nonché del Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando. L'impianto, costruito per ACAM SpA, la multiutility spezzina, è stato concepito per contenere e ridurre l'impatto ambientale e salvaguardare il territorio che lo ospita grazie alla moderna tecnologia ed al supporto di specifiche scelte architettoniche. L'impianto raccoglierà oltre 80.000 ton/anno di rifiuti urbani e, attraverso un processo meccanico-biologico, produrrà circa 40.000 ton/anno di CDR che verrà venduto ed utilizzato per la produzione di energia alternativa. «Il processo», ha affermato Burkhard Klotz, amministratore delegato di Ladurner SpA Umweltechnik, la società del Gruppo Ladurner

Ambiente che opera nell'impiantistica rifiuti ed energia - prevede una prima fase durante la quale il rifiuto, controllato e pesato all'entrata, viene tritato e separato dai materiali ferrosi. Dopo questo pretrattamento il rifiuto entra nel cuore dell'impianto, rappresentato dalle biocelle, chiuse ermeticamente e isolate, dove rimarrà il tempo necessario per la biostabilizzazione, processo biologico controllato ed accelerato che lo renderà secco e non più putrescibile. Il rifiuto viene infine trasferito nel compartimento di raffinazione e produzione di CDR. Tutte le operazioni - ha specificato l'ingegner Klotz - avvengono al chiuso in locali dotati di sistemi di aspirazione e di ricambio dell'aria per assorbire gli odori derivanti dalle fasi di lavorazione. L'aria in uscita è purificata da un biofiltro ve-

getale posto sulla copertura dell'impianto. Alla fine del processo - conclude Klotz - meno del 20% del rifiuto in entrata finirà come materiale inerte igienizzato e stabilizzato in discarica».

La realizzazione dell'impianto di CDR di Vezzano Ligure, grazie all'impegno di ACAM SpA, delle autorità territoriali e di Ladurner, rappresenta così una risposta rapida ed efficace al problema dello smaltimento dei rifiuti dell'area interessata. Ladurner SpA, dopo la fase di collaudo, continuerà ad operare sull'impianto in qualità di supervisor per la gestione ordinaria e straordinaria. Per il Gruppo Ladurner Ambiente si tratta di un'ulteriore presenza della propria impiantistica per la valorizzazione dei rifiuti in Italia e nel Nord Ovest italiano, dopo l'importante presenza in diverse aree del Nord Est, prima fra tutte l'area di Venezia, nel Polo integrato di Marghera, spesso citato negli ultimi mesi dai media nazionali quale esempio positivo di buona gestione e soluzione delle problematiche legate ai rifiuti.